

Provincia di Ascoli Piceno
Settore II - Tutela e Valorizzazione Ambientale
PEC: provincia.ascoli@emarche.it

Oggetto: Provvedimento autorizzativo unico (PAU). Ascoli Servizi Comunali S.r.l. Impianto di trattamento meccanico biologico (TMB). Modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Avviso di indizione conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.)

Valutazioni tecnico ambientali di competenza

In riferimento alla nota della Provincia di Ascoli Piceno di Prot. n. 25810/PROT del 18.12.2025, acquisita al prot. ARPAM con n. 41914 del 19.12.2025, relativa modifica non sostanziale, ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione dell'impianto di trattamento meccanico tecnologico (TMB) dei rifiuti urbani, ubicato in Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno, si rappresenta quanto segue.

Dati di progetto

Il trattamento meccanico-biologico (TMB) dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 5 – Provincia di Ascoli Piceno – è stato effettuato dalla Società Ascoli Servizi Comunali s.r.l. presso il sito di Relluce, in forza dell'Ordinanza del Presidente della Provincia di Ascoli Piceno n. 1 del 26/06/2025, la cui efficacia ha avuto scadenza in data 27/12/2025.

La gestione del trattamento dei rifiuti è avvenuta in regime emergenziale, mediante le seguenti Ordinanze emanate ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

- Ordinanza n. 3 del 28/12/2023, per garantire la continuità dell'attività di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati presso il Polo di Relluce (area "ex CDQ") nel Comune di Ascoli Piceno;
- Ordinanza n. 1 del 26/06/2024, di rinnovo fino al 27/12/2024 della predetta Ordinanza n. 3/2023;
- Ordinanza n. 2 del 19/12/2024, di ulteriore rinnovo fino al 27/06/2025;
- Ordinanza n. 1 del 26/06/2025, terzo ed ultimo rinnovo fino al 27/12/2025.

Presso il Polo di Relluce (Comune di Ascoli Piceno) insistono, in aree contigue, i seguenti impianti tecnologici, attualmente non in esercizio:

- Area A: Impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB), ubicato in edifici di proprietà della Regione Marche;
- Area B: Impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi per la produzione di compost di qualità (CDQ).

SERVIZIO TERRITORIALE PROV. DI ASCOLI PICENO

Alla data odierna risultano vigenti presso il Polo di ecogestione di Relluce le seguenti autorizzazioni uniche ambientali (PAUR):

- PAUR per il CDQ – Determina Registro Generale n. 1624 del 22/12/2022, aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 495 del 28/04/2023;
- PAUR per il revamping del TMB – Determina Registro Generale n. 418 del 05/04/2023, aggiornata con Determinazione n. 281 del 12/03/2024;
- PAUR per impianto anaerobico di trattamento della FORSU – Determina Registro Generale n. 149 del 04/02/2022;
- PAUR per la discarica per rifiuti non pericolosi – Vasca 7 – Determina Registro Generale n. 1428 del 17/11/2022 e successive integrazioni;

I rifiuti urbani indifferenziati raccolti nei Comuni dell'ATO n. 5, dopo il pretrattamento presso l'impianto TMB fino al 27/12/2025 funzionante in regime emergenziale, sono conferiti, dal 17/05/2023, alla Vasca 7 della Discarica Comprensoriale di Ascoli Piceno, sita in località Relluce. L'impianto TMB esistente, di proprietà della Regione Marche, non è utilizzabile in quanto inagibile e necessita di opere di manutenzione straordinaria e di interventi di adeguamento alle migliori tecnologie disponibili (BATC). L'impianto CDQ, pur essendo strutturalmente integro e potenzialmente funzionante, non è attualmente in esercizio.

In considerazione della complessità degli interventi previsti dal Provvedimento Autorizzatorio Unico rilasciato ai sensi dell'articolo 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Determina Registro Generale n. 418 del 05/04/2023, aggiornata con Determinazione n. 281 del 12/03/2024), nonché delle tempistiche necessarie per la completa realizzazione e messa in esercizio del nuovo assetto impiantistico del trattamento meccanico-biologico (TMB), la ditta prevede una fase transitoria della durata stimata di circa due anni, come dettagliato nel cronoprogramma allegato all'istanza di modifica non sostanziale (documento ET.04_A_Addendum_Dic.2025_tmb).

Durante tale periodo transitorio, le attività di trattamento saranno svolte presso il capannone denominato Area B (ex sezione impiantistica CDQ), attualmente utilizzato in regime emergenziale come impianto TMB. Tale area è già operativa, presidiata e tecnicamente idonea allo svolgimento delle operazioni previste, essendo dotata delle infrastrutture e delle misure di gestione ambientale necessarie. Il capannone Area B (ex CDQ) risulta conforme ai requisiti tecnici e gestionali applicabili e adeguato alle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) di riferimento per gli impianti TMB, in particolare per quanto concerne il contenimento delle emissioni in atmosfera. Le modalità operative adottate durante la fase transitoria garantiranno il mantenimento degli standard ambientali e di sicurezza previsti dall'autorizzazione vigente, senza determinare incrementi delle pressioni ambientali rispetto allo stato attuale.

Per quanto riguarda il Piano di Monitoraggio e Controllo, il documento PMC AIA10_A dic. 2025 costituisce un addendum al Piano di Monitoraggio e Controllo già autorizzato con decreto PAUR Determina Registro Generale n.418 del 05/04/2023, aggiornata con Determinazione N.281 (Reg. Gen.) del 12/03/2024. Tale piano assicura un controllo adeguato delle matrici ambientali interessate e delle principali grandezze di processo, in coerenza con le prescrizioni autorizzative e

SERVIZIO TERRITORIALE PROV. DI ASCOLI PICENO

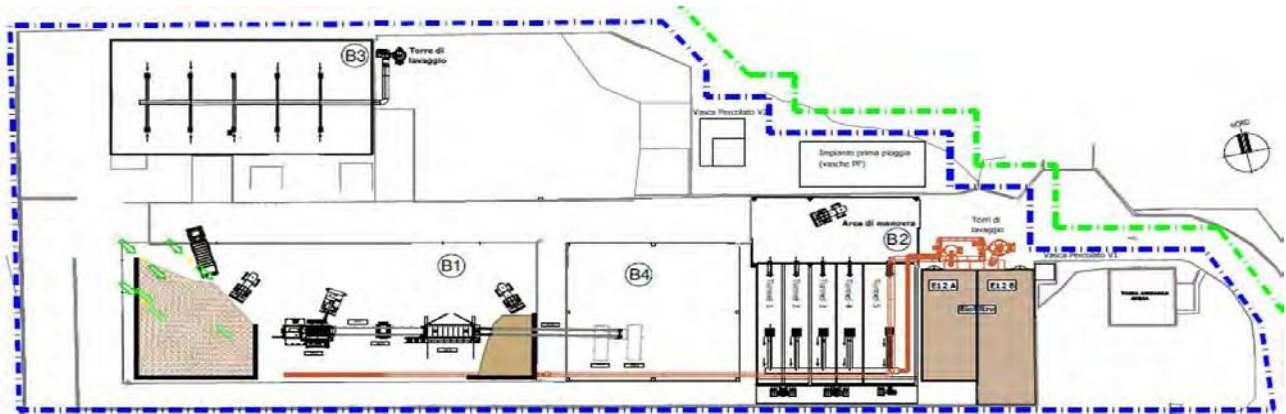
con le BAT applicabili. Il PMC sarà integralmente applicato per tutta la durata della fase transitoria, garantendo la continuità delle attività di monitoraggio e la tracciabilità dei dati ambientali.

L'utilizzo del capannone Area B (ex CDQ) nel periodo transitorio si configura pertanto come una soluzione temporanea e funzionale, finalizzata esclusivamente ad assicurare la continuità del servizio fino alla piena entrata in esercizio dell'impianto TMB autorizzato. Al termine della fase transitoria, le attività di trattamento saranno ricondotte integralmente all'impianto TMB realizzato in attuazione del PAUR, secondo le modalità e le prescrizioni autorizzate.

Si rappresenta che la proposta non introduce nuove tipologie di rifiuti né incrementi sostanziali delle pressioni ambientali rispetto allo stato di fatto, già valutato da questa Struttura, ma si configura come una razionalizzazione e regolarizzazione autorizzativa di un'area già operativa e tecnicamente idonea.

A tal proposito si riassume di seguito come saranno gestiti i rifiuti all'interno dell'area B ex CDQ:

Fig. 1 Configurazione impiantistica TMB fase transitoria proposta



L'impianto è articolato nelle seguenti linee di trattamento:

- ❖ EDIFICIO B1: Conferimento e stoccaggio rifiuti all'impianto. È previsto uno scarico a terra dei rifiuti, in un'area dedicata che consente lo scarico in condizioni di sicurezza. Il materiale è successivamente prelevato con un escavatore e inviato ai trattamenti primari realizzati mediante una linea di processo basata sulle seguenti operazioni:
 1. Dosaggio dei rifiuti e riduzione volumetrica
 2. Recupero materiale ferroso, prima della fase di trattamento biologico
 3. Vagliatura
 4. Scarico sovrullo a terra e caricamento su cassoni.
- ❖ EDIFICIO B2: Trattamento biologico della frazione organica proveniente dai rifiuti solidi urbani per la stabilizzazione del rifiuto.
- ❖ EDIFICIO B3: Edificio esistente da utilizzare come capannone per la rimessa mezzi/magazzino. Lo scrubber a servizio di tale struttura (punto di emissione attuale denominato E11) sarà posto in fermo, non dovendo più provvedere all'aspirazione e al trattamento delle arie esauste.

SERVIZIO TERRITORIALE PROV. DI ASCOLI PICENO

- ❖ EDIFICIO B4: tale edificio sarà adibito alla fase di pressatura dei sovralli qualora ritenuta funzionale e sostituiva/aggiuntiva del punto 4 dell'elenco a).
- ❖ PRESIDIO BIOFILTRO a servizio dell'area di biostabilizzazione e dell'area di ricezione e selezione RSU.

La configurazione impiantistica per la gestione delle emissioni in atmosfera prevederà per il trattamento delle arie esauste così come previsto dalle BAT vigenti di settore:

- ❖ Conversione del sistema di estrazione arie dall'edificio "B1" da semplice ricambio/ora a push&pull;
- ❖ Riconfigurazione della torre di lavaggio 1 posta a pretrattamento delle arie estratte dai biotunnel;
- ❖ Riposizionamento della torre di lavaggio 2 posta a trattamento delle arie dell'edificio "B1";
- ❖ Ampliamento del biofiltro a trattamento delle arie estratte dai biotunnel e sua riconfigurazione con plenum comune di ingresso e due moduli separati per un esercizio continuativo anche durante le fasi di sostituzione o ripristino del letto biofiltrante, utilizzato come parte terminale del trattamento di filtrazione dell'arie esauste dopo il passaggio nelle due torri di lavaggio riposizionate. Pertanto, l'area capannone B1 risulterà presidiata per il trattamento delle arie esauste con sistema già adeguato alle BAT. I punti di emissione sono rappresentati dai Biofiltri E12A-E12B per i quali è previsto un Piano di Monitoraggio e Controllo (AIA.10_ A_Addendum_Dic.2025_ tmb).

Commento

Il documento Piano di Monitoraggio e Controllo (AIA.10_ A_Addendum_Dic.2025_ tmb) relativo a servizio al controllo delle emissioni in atmosfera derivanti dai 2 biofiltri per il trattamento delle arie esauste provenienti dai comparti:

- Edificio B1 di ricezione, pretrattamento e deposito preliminare;
- Edificio B2 di stabilizzazione biologica (biotunnel)

prevede un quadro emissivo conforme a quanto dettato dalla Decisione (UE) 2018/1147 della commissione del 10/08/2018 (BATC per il trattamento dei rifiuti) ed in particolare i limiti proposti sono in linea con le BAT AEL previste per le emissioni convogliate risultanti dal trattamento biologico dei rifiuti. Tale quadro emissivo riporta correttamente i metodi di prova per la determinazione degli inquinanti emessi.

Inoltre, nello stesso documento sono descritte le operazioni di manutenzione e controllo dei sistemi di abbattimento e gli interventi atti a gestire eventuali anomalie.

SERVIZIO TERRITORIALE PROV. DI ASCOLI PICENO

Nel documento Relazione Tecnica illustrativa ET.01_A dic.2025 relativamente alle lavorazioni previste nell'edificio B4, la ditta dichiara che, per poter gestire in maniera ottimale la movimentazione dei flussi in uscita, è possibile optare anche per una fase di pressatura in cassoni mediante n. 2 presse che riceveranno il materiale sopravvaglio in uscita dai pretrattamenti al fine di una riduzione volumetrica. Rispetto a tale fase impiantistica si ritiene necessario che la ditta chiarisca le modalità operative e valuti eventuali emissioni diffuse derivanti da tali attività.

Valutazioni tecnico ambientali

Per quanto sopra esposto, si esprimono valutazioni tecnico ambientali di competenza favorevoli all'istanza di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui alla Determina Registro Generale n. 418 del 05/04/2023 della Provincia di Ascoli Piceno, aggiornata con Determinazione n. 281 del 12/03/2024 per la soluzione transitoria di trasferimento temporaneo del trattamento meccanico biologico (TMB) dei rifiuti urbani indifferenziati raccolti nei comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.5 - Ascoli Piceno, presso l'area dell'attuale impianto di compostaggio (CDQ) in attesa della realizzazione definitiva del nuovo TMB.

Cordiali saluti

Gruppo di lavoro
CTP Ph. D Dott. Chim Annamaria Falgiani

**Il Dirigente U.O. Valutazioni e Controlli
Sui Fattori di Pressione Ambientale
Dott.ssa Marilù Mele**

Documento informatico firmato digitalmente

**Il Direttore del Servizio Territoriale
Dott. Massimo Marcheggiani**

Documento informatico firmato digitalmente

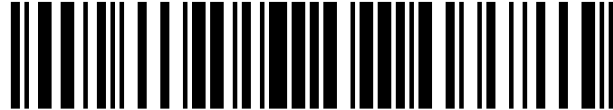


***** CONTIENE FILE ALLEGATI *****
***** NON CONSULTABILI DA BROWSER *****

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Protocollo N. 0026335 in data 31/12/2025 09:04

Sezione PROT - PROTOCOLLO GENERALE



Tipologia

PROTOCOLLO IN ARRIVO

Oggetto

0042908|31/12/2025|ARPAM|DIRGE|P|480.10.30/2025/STAP/374 - Provvedimento autorizzativo unico (PAU). Ascoli Servizi Comunali S.r.l. Impiantodi trattamento mec...

Classificazione da Titolare

Titolo: 17 - Tutela dell'ambiente - Aree protette e Parchi Naturali

Classe: 8 - Smaltimento rifiuti

Sottoclasse: 7 - Ascoli Piceno

Mittente

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - Mezzo posta: POSTA ELETTRONICA

Allegati

Il presente Documento contiene al suo interno il seguente Allegato:

1. Postacert.eml

Impronta: 71B24C631DD86506E69D77AE39400226C12ECF79158906241A08A6412B848503; Algoritmo: SHA-256

- Documento_principale.pdf

- Segnatura.xml

 **APRIRE IL DOCUMENTO CON UN LETTORE PDF, PER ACCEDERE ALLA SUA SEZIONE INTERNA DEGLI ALLEGATI**